

PARCO ADDA NORD



ecomuseo
Adda di Leonardo



PROGRAMMA EDUCAZIONE AMBIENTALE

Verso lo sviluppo sostenibile

ANNI SCOLASTICI

2013/2014

2014/2015

2015/2016

Ufficio Educazione Ambientale Parco Adda Nord
Via Benigno Calvi 3 – 20056 Trezzo sull'Adda
Tel. 029091229/029090766 fax 029090096
Mail: educazioneambientale@parcoaddanord.it

Il vero viaggio di scoperta non consiste
nel cercare nuove terre
ma nel vedere con nuovi occhi
M. Proust



L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

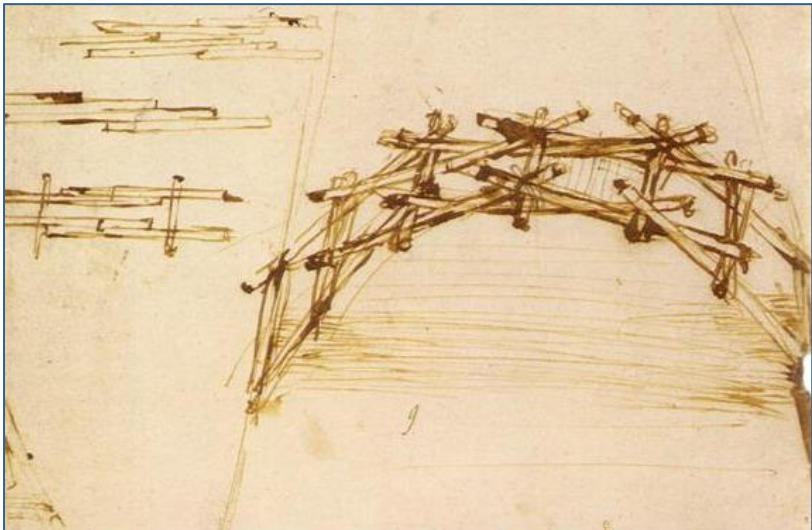
per conoscere, vivere ed operare in maniera sostenibile.

Sono confermati per gli anni scolastici 2013/2014, 2014/2015 e 2015/2016 i percorsi di educazione ambientale, per “crescere ed educare” i giovani ad utilizzare strumenti di conoscenza, capacità critica, progettazione ed operatività nel rispetto della sostenibilità ambientale, del nostro territorio e dei suoi valori storico-culturali.

Nelle ristrettezze economiche del momento, confermiamo i percorsi realizzati dal Parco e dall'Ecomuseo Adda di Leonardo con personale qualificato e con l'ausilio delle Guardie Ecologiche Volontarie e di Associazioni ed Enti fornendo un supporto a chi opera nella Scuola per il non facile compito di stimolare e guidare le nuove generazioni verso un approccio responsabile e critico del rapporto uomo, natura, società.

Con l'augurio di un proficuo lavoro.

Presidente Parco Adda Nord
Agostino Agostinelli



PREMESSA

Il patrimonio naturale del Parco Adda Nord ha un valore inestimabile, con tanti habitat naturali, migliaia di specie vegetali e numerosissime specie animali. Questa biodiversità, cioè diversità genetica che si manifesta in una moltitudine di specie faunistiche e floristiche, nonché di habitat, è per noi irrinunciabile.

La sua valenza è enorme per il nostro benessere generale. Basti pensare che ad essa dobbiamo la bellezza dei paesaggi che ci circondano.

La salvaguardia di questo patrimonio non potrà realizzarsi compiutamente finché ogni singolo cittadino e, in sua rappresentanza, ogni amministrazione territoriale non si farà carico di operare costantemente nell'ottica dello "Sviluppo Sostenibile".



Affinché ciò avvenga, è necessario attirare e amplificare l'attenzione della società civile verso le questioni ambientali, creando una generalizzata accettazione di questi temi nelle diverse politiche di settore (smaltimento dei rifiuti, urbanistica,

traffico, agricoltura, gestione dell'acqua, energia e sviluppo rurale).

La creazione di un nuovo senso civico, in cui alto sia il valore del rispetto per l'ambiente e il senso di responsabilità individuale, partendo da una nuova consapevolezza e da una efficace educazione ambientale delle future generazioni, è la premessa imprescindibile per la conservazione della biodiversità.



PERCHÉ UN PIANO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'obiettivo del presente piano di educazione ambientale è quello di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una **didattica svolta per l'ambiente**, basata sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti.

Seguendo il noto principio “agire localmente, pensare globalmente”, l'intento è quello di promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero.



«Il mondo è tutto attaccato», così si è espressa una bambina di cinque anni dopo aver vissuto un'esperienza di educazione ambientale, cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti.

Se è vero che “ciascuno vede ciò che sa”, l'affermazione della bambina dimostra che l'educazione ambientale serve o, perlomeno, aiuta a vedere.

L'educazione ambientale, quindi, come presa di coscienza del sé e degli altri, della unicità e della complessità, della conoscenza prima e della consapevolezza e responsabilità poi.

Le aule delle scuole rappresentano un punto privilegiato di coinvolgimento, socializzazione e partecipazione per i cittadini di domani.

Quella che intendiamo proporre è dunque un'educazione ambientale basata su condivisione e collaborazione, volta a definire e promuovere una società consapevole e sostenibile.

Il progetto educativo che verrà messo in campo mira a sviluppare negli studenti qualità dinamiche (come il senso di iniziativa, la capacità di scegliere, ecc.) e sviluppare qualità di tipo relazionale (rispetto per la diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto). In tutti i tipi di percorso, indipendentemente dall'ordine di scuola coinvolto, si garantirà una interdisciplinarietà dei programmi grazie all'ampiezza dei contenuti, per rispondere meglio alle esigenze della didattica scolastica e per assicurare una continuità di studio.

Stimoleremo occasioni di riflessione sui temi affrontati, la rielaborazione dei dati ottenuti dalle varie attività di laboratorio e di ricerca, le conversazioni e le discussioni di gruppo, impegnando gli studenti ad approfondire anche fuori dalla scuola, lo studio delle tematiche affrontate insieme.

L'educazione ambientale diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare.

L'obiettivo è quello di modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie, dell'ambiente scolastico, rendendo finalmente la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere quello dell'intero Paese, che, a sua volta, dovrà inserirsi in una visione globale.

Diventa, quindi, necessario sensibilizzare le giovani generazioni sul problema della perdita di biodiversità e a mostrare le conseguenze di tali perdite nella vita quotidiana.

In particolare, la perdita di specie, sottospecie o varietà può comportare una serie di danni che possono raggrupparsi come:

- **ecologici**, perché si verifica un degrado della funzionalità degli ecosistemi;
- **culturali**, perché si perdono conoscenze e tradizioni umane legate alla biodiversità;
- **economici**, perché riduce le risorse genetiche ed il loro potenziale di sfruttamento economico.

Il presente piano di educazione ambientale si pone l'obiettivo di illustrare i vantaggi della biodiversità e sottolineare i pericoli derivanti dalla sua scomparsa. Il tema ricorrente è l'idea della connettività e dell'interdipendenza.

Oltre a sensibilizzare, l'obiettivo è quello di rendere i “cittadini di domani” più consapevoli del ruolo che possono svolgere nel rallentare e prevenire la perdita di biodiversità. Lo scopo è incoraggiare a prendere iniziative per proteggere e prendersi cura della natura, perché la perdita di uno qualsiasi degli anelli della catena della vita, per quanto insignificante possa apparire, può sconvolgere l'intero equilibrio naturale.



METODOLOGIA DI LAVORO

“Se sento dimentico, se vedo ricordo, se faccio imparo”.

La metodologia di lavoro scelta è quella della ricerca-azione che supportata dai contenuti - e il contenuto conta! - consente di lavorare **sull'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente** e attivare quindi conoscenza, coinvolgimento, responsabilità.

- **Sull'ambiente:** attiva la prospettiva della conoscenza dell'ambiente, delle tematiche ambientali e del relativo approccio ecologico. È l'area dei contenuti e dei saperi.
- **Nell'ambiente:** attiva le dinamiche relazionali ed emotive che spingono a legarsi a un contesto in cui l'ambiente si qualifica come risorsa/strumento d'elezione della conoscenza per sviluppare quel senso di appartenenza foriero di cittadinanza attiva. È l'area della relazione e del saper essere.
- **Per l'ambiente:** attiva lo sviluppo di quel senso di responsabilità che consente lo strutturarsi di azioni e di comportamenti all'insegna del rispetto, dell'autocontrollo, dell'ascolto, della correttezza, della cooperazione, dello spirito di iniziativa. È l'area dove reale e ideale si incontrano per realizzare la «riforma del pensiero» per imparare ad «essere nel pianeta».

Verrà utilizzata una didattica attiva, fornendo agli studenti una chiave di lettura critica delle nozioni che verranno date e integrando esperienza ed informazioni.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva e collaborativa da parte dei soggetti coinvolti. Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona, impostando laboratori didattici in cui gli studenti possono trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, così come si prediligono attività che tengono conto

dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.



E PER GLI ADULTI?

Parlando di educazione ambientale rivolta agli adulti, viene alla mente l'affermazione di una operatrice che, solitamente, si rivolge ai non più giovani in questo modo: "Cari signori, è ammirevole che voi tutti stiate preparando i bambini a governare la terra di domani, ma ricordatevi che **voi siete gli adulti di oggi e che non potete scaricare responsabilità sulle generazioni future**. Per favore, uscite da questa sala e tornate a casa vostra a fare qualcosa, che non sia solo infarcire di aspettative i vostri ragazzini."

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenta **un'area di apprendimento** determinata dall'intersezione di più materie/discipline, in quanto ne richiama contemporaneamente la specificità di contenuti, le connessioni interdisciplinari, le varie e possibili interazioni che si possono stabilire in relazione ai problemi e alle questioni che si intendono affrontare.

Il punto chiave è rappresentato dal confronto dei punti di vista dei soggetti che si pongono di fronte ai problemi ambientali al fine di individuare soluzioni coerenti in relazione a contesti diversificati e con identità e specificità politiche, sociali, economiche e culturali.

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile contribuisce alla formazione della persona, del cittadino, del lavoratore quale soggetto attivo e responsabile verso l'ambiente dove vive e quello dell'intero pianeta.

*"L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile si basa su situazioni formative centrate su **compiti** per lo sviluppo di **competenze**".*

Le competenze sono suddivise per livelli:

- **Primo livello - I saperi:** nozioni scientifiche riguardanti l'inquinamento atmosferico, idrico, del terreno; funzionamento dei motori per la riduzione dei gas di scarico; elementi di diritto e di legislazione specifica in materia di difesa dell'ambiente ed anche di sviluppo rispetto alle potenzialità fisiche, economiche, culturali, paesaggistiche, sociali del territorio; funzioni e competenze dei diversi soggetti istituzionali in materia di educazione ambientale.
- **Secondo livello - Le competenze del cittadino:** che cosa il cittadino deve *saper fare* e che cosa *non deve fare* come consumatore di beni primari e secondari, sulla base delle conoscenze acquisite, quali, ad es., le forme di risparmio energetico, le modalità per la riduzione dei consumi, le norme tecniche d'uso per le sostanze nocive, etc.
- **Terzo livello - Le logiche:** quali criteri deve seguire e quali logiche deve adottare il cittadino per agire correttamente e con efficienza e per risolvere problemi dell'inquinamento, dell'energia, della salute, della tutela del patrimonio naturale, delle emergenze idriche, delle calamità naturali, spesso facilitate dalla negligenza e/o dalla scarsa attenzione dell'uomo.
- **Quarto livello - L'operatività:** azioni e comportamenti da sviluppare e potenziare nel cittadino, come ad es: la manutenzione dei mezzi di trasporto, l'uso corretto dei combustibili, l'attenzione agli sprechi di acqua, di energia termica e di energia elettrica, la raccolta differenziata della spazzatura, il riciclaggio di alcuni contenitori, etc.

GESTIONE COCLEA Soc. Coop. Soc.
Tel. 0292273095 Fax 0236641211
Mail educazione@coclea.org



Ecomuseo Adda di Leonardo riconosciuto quale Istituzione Culturale con D.G.R. 30 luglio 2008 n. 8/7873.

Alla luce dei recenti sviluppi legati alla fruizione della stazione ecomuseale “Galleria interattiva Leonardo in Adda”, sita all’interno della Casa del Custode delle acque di Vaprio d’Adda, la cui progettazione ed apertura sperimentale sono state curate a più riprese da Coclea s.c.s., si ritiene opportuno proporre la visita al sito anche alle scuole.

In particolare proponiamo la visita alla “Galleria interattiva Leonardo in Adda” secondo due formule:

GALLERIA INTERATTIVA LEONARDO IN ADDA

Programma di escursione di mezza giornata. Il programma prevede l’ingresso alla galleria da parte di uno o due gruppi, ciascuno di massimo 28 componenti, da organizzare eventualmente su turni della durata di un’ora e mezza ciascuno. A completare l’esperienza multimediale ed interattiva, sarà la possibilità di passeggiare di persona lungo l’alzaia di Vaprio, alla scoperta della facciata di Villa Melzi e la visita ai locali della casa del Custode delle acque, per affrontare il tema dell’importanza della canalizzazione artificiale per il trasporto delle merci dall’Adda a Milano, inquadrando storicamente e geograficamente il sito nel contesto lombardo.

Tappa integrante del programma “Paderno - Porto: nucleo centrale dell’Ecomuseo Adda di Leonardo” come qui di seguito riportato. A seguito del suddetto programma di mezza giornata, la visita alla Galleria interattiva Leonardo in Adda si propone a completare la giornata e il concetto di Ecomuseo dedicato a Leonardo e alle sue opere. Si ritiene infatti molto preziosa l’occasione che si offre agli studenti di poter passeggiare di persona nella forra d’Adda e poi di verificare

coi propri occhi il processo creativo e di osservazione scrupolosa del genio vinciano dello stesso paesaggio appena attraversato.

L'estensione proposta si intende rivolta alle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

Si sottolinea, inoltre, che la visita alla Galleria interattiva potrà essere di completamento a qualsiasi percorso elencato nel programma al costo aggiuntivo di 30€ a gruppo classe, come per le altre estensioni proposte.

PADERNO - PORTO: NUCLEO CENTRALE DELL'ECOMUSEO ADDA DI LEONARDO

Itinerario storico-naturalistico dal ponte in ferro di Paderno alle centrali idroelettriche, tra richiami leonardeschi e l'archeologia industriale

Tematiche principali dell'itinerario

Nucleo centrale dell' Ecomuseo Adda di Leonardo, presenta un'armonia unica nel suo genere fra paesaggio naturale (fiume, bosco, forra d'Adda) e paesaggio antropico (emergenze storico ingegneristiche, chiuse Vinciane, Naviglio di Paderno, centrali idroelettriche Semenza , Bertini ed Esterle). Consigliato al secondo ciclo delle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Elementi storico-culturali

- *centrale idroelettrica Semenza (1920), diga di Robbiate e canale Edison*: l'insieme degli elementi antropici industriali anticipa l'inquadramento sulla produzione energetica idroelettrica del Medio Corso dell'Adda.
- *Ponte di ferro di Paderno*: testimonianza di archeologia industriale, infrastruttura del XIX sec, ad oggi rappresenta un'importante e imponente via di comunicazione perfettamente integrata nel paesaggio fluviale, che apre un arco sul paesaggio della Forra d'Adda;

- *Incile del Naviglio di Paderno, le conche vinciane*: il progetto di Leonardo ideato su richiesta del Moro per rendere possibile la navigazione dal lago di Como a Milano offrendo un'alternativa al tratto di fiume conosciuto come "la Forra di Paderno", dove l'Adda scorre incassata in un percorso di 3 Km compiendo un dislivello di quasi 28 m, fu realizzato solo 3 sec. Dopo, nel 1777, su volontà di Maria Teresa d'Austria, ma a causa della sua realizzazione tardiva ebbe vita breve. Resta tuttavia insigne esempio dell'ingegneria idraulica rinascimentale (celebri le tracce del genio vinciano negli accorgimenti operati sulle conche e nella scala d'acqua) e del '700. All'incile del Naviglio una diga Poiret, con sistema a panconcelli e intelaiatura di sostegno in ferro, separa le acque del fiume da quelle del canale artificiale;
- *l'Oratorio di S. Ambrogio*: nuova stazione ecomuseale, ospita studi e opere di Leonardo pittore;
- *I paesaggi sfondo dei dipinti di Leonardo*: lo scenario dei Tre Corni ne la celebre "Vergine delle rocce";
- *lo Stallazzo*: locanda di sosta e cambio dei cavalli è la stazione museale centrale dell'Ecomuseo, che ospita 2 sale con studi e progetti di Leonardo ingegnere idraulico e della nascita del Naviglio di Paderno;
- *le centrali idroelettriche Bertini (1898) ed Esterle (1914)*: le prime centrali apparse nel medio corso dell'Adda ancora oggi sfruttano la risorsa acqua per la produzione sostenibile di energia. Testimonianze artistiche anche per quanto riguarda la perfetta integrazione degli edifici con il paesaggio circostante e lo stile architettonico e decorativo neogotico lombardo.

Elementi naturalistici

- *la geomorfologia fluviale*: il primo tratto del percorso si snoda lungo le sponde del fiume che conserva un andamento di pianura, con un letto ampio e un andamento curvilineo. A partire dall'incile del Naviglio di Paderno,

osservazione della Forra di Paderno, 3 km di fiume che ritorna ad assumere un carattere torrentizio a causa della predominante presenza di depositi di Ceppo dell'Adda, roccia sedimentaria di origine glaciale.

- *La vegetazione:* lungo la rive è possibile osservare la dominanza del bosco ad ontano, anche se non mancano rappresentanti di tutte le specie tipiche dei boschi lombardi (farnia, salice, carpino, rovere, castagno, platano, frassino, ecc).
- *La fauna:* procedendo lungo l'alzaia è possibile, osservando sia il corso del fiume che il Naviglio soprattutto nei punti in cui è ancora ricco di acqua, la scoperta di alcuni esemplari di avifauna tipica dell'ambiente fluviale dell'Adda. Nei tratti in cui esso è parzialmente in secca, invece, non manca il proliferare di specie di flora e fauna tipiche delle acque stagnanti.

Attività ludico/didattiche

- Letture di brani tratti dai codici vinciani
- Presso la stazione ecomuseale Stallazzo si svolgono attività ludico-didattiche con le macchine hands-on lì conservate per comprenderne, toccando con mano, i principi idraulici e statici di funzionamento
- Nei percorsi di giornata intera è possibile intrattenere i gruppi nei prati che costeggiano l'alzaia tra le centrali Bestini ed Esterle con giochi di movimento e di quiete strutturati, non solo per l'apprendimento dei principi di educazione ambientale, ma anche per il conseguimento degli obiettivi classici delle attività di animazione (cooperazione, rispetto delle regole, consolidamento delle relazioni di gruppo).

NOVITA' ADDENTRARSI, guida multimediale hi-tech, contenuti: presentazione con immagini storiche delle centrali Edison e delle centraline Galimberti, video in volo interno alla centrale Esterle; slideshow e scheda sul ponte Rothlisberger; video in volo sulla

forra d'Adda; slideshow sulla Madonna della Rocchetta; cappelle devozionali e santuari sull'Adda; presentazione e schede degli opifici sorti lungo il fiume; presentazione del Naviglio di Paderno e degli studi leonardeschi; ricostruzione in 3D della diga vecchia.

Attività aggiuntive (con costi a parte)

Audioguida teatralizzata (su supporto Mp3): lungo l'itinerario i visitatori ascolteranno, oltre alla voce della guida che li condurrà, musiche e monologhi teatrali raccontati dai protagonisti del territorio, il Parco Adda Nord, il Fiume, Leonardo da Vinci.

Noleggio delle biciclette con un'estensione del percorso da Paderno d'Adda a Trezzo sull'Adda, in funzione delle possibilità e scelte degli insegnanti.

Navigazione su Addarella, nel tratto Imbersago - Brivio

Caccia a Leonardo: una sorta di caccia al tesoro in cui i ragazzi, a squadre, per recuperare i paletti del ponte autoportante leonardesco, da costruirsi al termine del percorso allo Stallazzo, dovranno superare una serie di prove su Leonardo scrittore, pittore, ingegnere; una modalità ludica e competitiva per formarsi sulla figura del genio vinciano e sui suoi progetti e opere più celebri.

Si noti che il presente itinerario è in linea ed inerente al Progetto della Regione Lombardia "Sistema Parchi", in particolare per le seguenti aree tematiche:

- salvaguardia delle culture locali: storia, architettura, lavori dell'uomo;
- utilizzo delle risorse e uso del suolo: forme dell'acqua, aspetti geologici e geomorfologici;
- mobilità sostenibile ed eco-turismo (si raggiunge Paderno d'Adda con la ferrovia.

Gestione Alboran Coop. Soc.
Tel. 0363360400
Mail scuole@alboran-coop.it

Alboran
cooperativa sociale

IL FIUME E I SUOI ABITANTI

Approccio all'ambiente fluviale e ai suoi abitanti (invertebrati e vertebrati), introduzione alle catene alimentari del fiume;
Percorso naturalistico finalizzato all'osservazione delle caratteristiche del fiume e alla conoscenza dei suoi abitanti, realizzazione di un prodotto didattico legato agli animali del fiume.

Mezza giornata o giornata intera

Isola Borromeo a Cassano d'Adda; Fara Gera d'Adda

Primo e secondo ciclo scuola primaria

LA VITA NASCOSTA DELLE ZONE UMIDE

Importanza delle zone umide come fonte di biodiversità, approfondimenti sui viventi della zona umida, approccio al concetto di reti alimentari.

Escursione esplorativa del territorio con appostamenti per l'osservazione della fauna approccio alle principali specie di flora e fauna delle zone umide; nel pomeriggio, giochi/laboratorio didattico .

Mezza giornata o giornata intera

Isola Borromeo a Cassano d'Adda; Fara Gera d'Adda; Riserva Borromeo a Corneliano Bertario

Primo e secondo ciclo scuola primaria e secondaria di primo grado

LA BIODIVERSITÀ IN UNALENTE DI INGRANDIMENTO

Analisi del tema della biodiversità e del mondo degli invertebrati (dell'aria, dell'acqua e della terra) attraverso il senso della scoperta e del rispetto

Escursione esplorativa dei diversi ambienti (fiume, prato, bosco) con utilizzo di attrezzature tecniche specifiche per l'osservazione in natura.

Attività di disegno “en plein air” degli invertebrati osservati

Mezza giornata o giornata intera

Isola Borromeo a Cassano d'Adda; Fara Gera d'Adda; Riserva Borromeo a Corneliano Bertario

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di primo grado

UN FIUME, TANTI AMBIENTI

Analisi dei diversi ambienti acquatici, acque artificiali (canali e navigli) e naturali (fiume, lanche, zone umide); flora e fauna.

Percorso naturalistico con approfondimento dei diversi ambienti acquatici che si incontrano supportata dall'utilizzo di cartine e schede didattiche.

Raccolta di materiale finalizzato alla realizzazione di un prodotto didattico legato al tema nel caso della giornata intera

Mezza giornata o giornata intera

Percorso a piedi Fara – Cassano d'Adda

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

IL PAESAGGIO: L'UOMO E IL TERRITORIO

Approccio al concetto di paesaggio come elemento di percezione oggettiva e soggettiva;

confronto tra territorio vissuto e paesaggio percepito.

Percorso di osservazione e interpretazione del paesaggio attraverso attività creative ed espressive, utilizzando diversi linguaggi comunicativi ed artistici.

Mezza giornata o giornata intera

Isola Borromeo a Cassano d'Adda; Fara Gera d'Adda; Corneliano Bertario

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

IL FIUME FONTE DI ENERGIA

Il fiume come fonte di energia per le attività umane: strutture e manufatti per il suo sfruttamento: mulini, ruote idrauliche, dighe e centrali idroelettriche.

Osservazioni ed attività pratiche legate alla forza e alla velocità dell'acqua; percorso di conoscenza delle varie opere legate all'energia del fiume.

Per il pomeriggio attività di approfondimento con laboratorio didattico.

Mezza giornata o giornata intera

Cassano d'Adda; Fara Gera d'Adda

Secondo ciclo scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

GESTIONE GEV

Tel. 029091229

Mail ufficiovigilanza@parcoaddanord.it



Gli argomenti sono da considerare come "punti di partenza" per stimolare la sensibilità degli studenti, invogliarli a sperimentare, e scoprire almeno qualcuna delle innumerevoli relazioni che legano l'uomo e l'ambiente.

LA NATURA E IL FIUME

Gli ambienti acquatici:

l'ambiente fiume;

l'ambiente stagno;

le paludi.

L'ambiente bosco.

La flora e la fauna.

La siepe.

Le G.E.V. seguono progetti specifici naturalistici già avviati con le scuole del territorio del Parco ed altri nei limiti delle disponibilità delle G.E.V. stesse. Non si forniscono itinerari precostituiti in quanto si preferisce concordare i percorsi con gli insegnanti. In genere gli interventi naturalistici si svolgono nel territorio del Comune in cui insistono le scuole.

Sono previsti:

INTERVENTI IN CLASSE

La durata degli interventi in classe vengono definiti in funzione all'argomento scelto e all'età dei ragazzi. Consentono la presentazione delle fasi del progetto e i metodi di

osservazione agli alunni in base ai temi e ai percorsi scelti. Si preparano i ragazzi all'uscita sul territorio.

VISITE GUIDATE

Le uscite sono generalmente di mezza giornata; per interventi particolari si può prevedere la giornata intera. Per la giornata intera è prevista la sosta per il pranzo al sacco, per far riposare i ragazzi e per attività ludiche pomeridiane presso strutture convenzionate lungo il territorio.

(Costo simbolico aggiuntivo).